

SCIENTOLOGY

Rendere il mondo un luogo migliore

Fondata e sviluppata da L. Ron Hubbard, Scientology è una filosofia religiosa applicata che fornisce a chiunque l'esatto cammino verso la riconquista della verità e la semplicità della propria essenza spirituale.

Scientology consiste di specifici assiomi che definiscono le cause e i principi che stanno alla base dell'esistenza. Questi assiomi costituiscono anche la base di un vasto campo d'indagine nelle discipline umanistiche e formano un corpo filosofico che trova reale applicazione letteralmente in ogni aspetto della vita.

Questo vasto campo di conoscenza può venir applicato in due modi: il primo consiste in una tecnologia che permette all'uomo di aumentare la sua consapevolezza spirituale e di raggiungere la libertà a cui aspiravano molte grandi dottrine filosofiche; il secondo consiste in un gran numero di principi fondamentali che possono venir utilizzati per migliorare la propria vita. Di fatto, in questa seconda applicazione, Scientology offre niente meno che dei reali metodi pratici per migliorare *qualsiasi* aspetto della nostra esistenza, mezzi per creare nuovi modi di vivere. È da quest'applicazione che è tratto l'argomento che state per leggere.

Tratti dalle opere di L. Ron Hubbard, i dati presentati in quest'opuscolo non sono che uno degli strumenti descritti ne *Il Manuale di Scientology*. Questo manuale è una guida esauriente che descrive numerosi modi di applicare Scientology per migliorare molti altri aspetti della vita.

I redattori hanno ampliato quest'opuscolo con una breve introduzione, esercizi pratici ed esempi di applicazioni di successo.

Corsi per aumentare la vostra comprensione e ulteriori materiali per approfondire la vostra conoscenza sono disponibili presso le chiese o missioni di Scientology che vi sono più vicine, il cui elenco è disponibile presso www.scientology.org.

In Scientology sono descritti molti nuovi fenomeni sull'uomo e sulla vita, ed è possibile che alcuni dei termini in queste pagine non vi siano familiari. Troverete la loro spiegazione la prima volta che appaiono, nonché nel glossario alla fine dell'opuscolo.

Scientology è una materia da usare. È una filosofia pratica, qualcosa da *fare*. Mettendo in pratica questi dati, voi *potete* migliorare lo stato delle cose.

Milioni di individui che vogliono fare qualcosa per migliorare le condizioni di ciò che li circonda, hanno messo in pratica questa conoscenza. Essi sanno che la vita può venir migliorata e sanno che Scientology funziona.

Mettete in pratica il contenuto di queste pagine per aiutare voi stessi e gli altri e lo saprete anche voi.

Che cosa fa sì che una persona diminuisca la propria partecipazione alla vita? Un bambino spensierato diventa un adolescente riservato e diffidente. Una donna in carriera di successo, che salta da una storia d'amore all'altra, soffre per la mancanza di stima di sé. Un pensionato riesamina la sua vita e si pente delle proprie scelte.

Questi scenari, fin troppo comuni, hanno una precisa ragione di essere. Non “accadono per caso” e non sono determinati dal fato. L. Ron Hubbard ha accumulato un'enorme quantità di materiale di ricerca che tratta in modo diretto ed esplicito e risolve le cause che stanno alla base dell'allontanamento dagli altri e della perdita dell'integrità. Egli ha sviluppato anche un metodo preciso con cui aiutare le persone a ritrovare il senso dell'onestà e del rispetto personale. I sogni infranti e il rimpianto del passato non devono continuare ad allontanare la gente da una partecipazione attiva nel presente.

Esiste un preciso meccanismo che spinge le persone a ritirarsi dalle amicizie, dalle conoscenze, dalle famiglie, dai gruppi a cui appartengono e, a dire il vero, dai propri sogni. È possibile, tuttavia, porre rimedio a situazioni del genere. Leggendo questo opuscolo scoprirete come aiutare gli altri a riconquistare la propria integrità e il gusto per la vita. Si tratta di un modo nuovo di vedere un vecchio problema e questo significa che non dovrete più starvene in disparte a osservare la sofferenza altrui senza poter far nulla. Avrete a disposizione, al contrario, gli strumenti che vi consentiranno di risolvere definitivamente quella sofferenza. ■

CODICI MORALI



In qualsiasi attività in cui le persone interagiscono fra di loro, si sviluppano dei *codici morali*. Accade in qualsiasi gruppo, indipendentemente dalle sue dimensioni: la famiglia, la squadra, l'azienda, la nazione, la razza.

Che cos'è un codice morale? È una serie di accordi a cui una persona ha aderito per garantire la sopravvivenza di un gruppo.

Prendiamo ad esempio la Costituzione degli Stati Uniti. Si trattava di un accordo, fatto dai tredici stati originari, sul modo di condurre le proprie questioni. Dovunque quell'accordo sia stato violato, il paese si trova in cattive acque. La prima Carta costituzionale sanciva che non ci sarebbero dovute essere tasse sulle entrate. In seguito questa norma è stata violata. Poi è stato modificato un secondo punto e quindi un terzo e poi un altro ancora. E ogni volta che questo è stato fatto, sono sorti dei problemi.

Perché si trovano nei guai? Perché non esistono altri accordi al di là dell'accordo di base.

L'uomo ha imparato che quando aderisce a dei codici di condotta o a ciò che è ritenuto giusto, sopravvive; quando invece non lo fa, non sopravvive. Di conseguenza, ogni volta che formano un gruppo, le persone compilano regolarmente una lunga ed estesa serie di patti che definiscono ciò che è morale (cioè quello che contribuisce alla sopravvivenza) e ciò che è immorale (quel che risulta distruttivo per la sopravvivenza).

In base a queste definizioni, il termine morale sta a indicare quelle cose che, in un qualsiasi preciso momento, vengono considerate caratteristiche della sopravvivenza. Un'azione che favorisce la sopravvivenza è un'azione morale e le cose ritenute contrarie alla sopravvivenza sono considerate immorali.

Quando due o più persone raggiungono un accordo reciproco, agiscono insieme e questo loro agire noi lo chiamiamo azione congiunta. Ballare con qualcuno è un'azione *congiunta*, litigare con qualcuno è un'azione *congiunta*, lavorare con un'organizzazione è un'azione *congiunta*.

Nella marina, è risaputo che i membri di un equipaggio non valgono niente finché non hanno affrontato insieme qualche tremendo pericolo o non hanno combattuto fianco a fianco. Potete navigare a bordo di una nave con un equipaggio

nuovo e persino ben addestrato a svolgere i propri compiti, eppure niente andrebbe per il verso giusto: le forniture sembra che non vengano mai caricate a bordo, il carburante sembra non fluire mai liberamente fino ai motori, non succede altro che confusione. Poi un bel giorno la nave s'imbatte in una burrasca tremenda, le onde sono enormi e devastanti, e ogni membro dell'equipaggio lavora assieme agli altri per liberare dall'acqua la sala motori e per tenere in funzione le eliche. In qualche modo ce la fanno a tenere assieme la nave e la burrasca si placa. Ora, per qualche strana ragione, quella nave è diventata una vera nave.

Che si tratti di due soci oppure di un'intera nazione formatasi dopo la conquista del territorio da parte di un'altra razza, si formano determinati accordi e questo al di là della dimensione del gruppo. La durata dell'accordo non costituisce un fattore determinante; potrebbe essere un accordo di un sol giorno, un accordo per un mese o un accordo per i prossimi cinquecento anni.

Perciò, quando si forma un gruppo, si crea una serie di accordi per definire quel che è giusto e quel che è sbagliato, ciò che è morale e ciò che è immorale, cosa favorisce la sopravvivenza e cosa non la favorisce. Questo è quanto viene creato, che poi si disgrega a causa delle trasgressioni (violazioni di accordi o leggi). Queste trasgressioni – tacite, ma pur sempre trasgressioni – da parte di ciascun membro del gruppo, si accumulano gradualmente fino a portare alla disgregazione.

In Scientology queste trasgressioni e i loro effetti sono stati esaminati nei minimi dettagli. Il meccanismo che entra in azione è composto di due parti.

Un atto dannoso o una violazione del codice morale di un gruppo viene chiamato *atto overt*. Quando una persona compie qualcosa di contrario al codice morale a cui ha aderito o quando omette di agire in osservanza agli obblighi che tale codice prevede, commette un atto overt. Un atto overt viola l'accordo a cui si era dato il proprio consenso.

La tacita, non rivelata trasgressione a un codice morale a cui la persona è vincolata, prende il nome di *withhold*. Quest'ultimo è un atto overt che una persona ha commesso e di cui non parla. L'individuo crede che se lo rivelasse, metterebbe a repentaglio la propria autoconservazione. Ogni withhold viene *dopo* un atto overt. Quindi un atto overt è qualcosa che è stato *fatto*; un withhold è un atto overt *tenuto nascosto* a un altro oppure ad altri.

Solo noi stessi possiamo separarci da un gruppo e l'unico meccanismo che permette che questo avvenga, è quello di non rivelare la violazione commessa. Non rivelando agli altri membri del gruppo le trasgressioni contro il codice morale del gruppo stesso, si finisce per estraniarsi (separarsi) dal gruppo che di conseguenza si disintegra.



Quando una persona acconsente a seguire un certo codice morale...



... per poi violare tali accordi, commette ciò che noi definiamo un atto overt.



Quando una persona commette qualcosa e non la comunica per paura delle conseguenze, si verifica quello che noi chiamiamo un withhold.

I mali sociali dell'uomo sono essenzialmente un insieme delle sue difficoltà personali. L'unico modo per occuparsene con successo consiste nell'aiutare l'individuo a venire a capo delle sue difficoltà personali, in modo da migliorare se stesso e la società di cui fa parte.

GIUSTIFICAZIONI

Quando una persona ha commesso un atto overt e in seguito non lo rivela, di solito si serve del meccanismo sociale della *giustificazione*. Con “giustificazione” intendiamo la spiegazione del perché un atto overt non sia veramente tale.

Tutti noi abbiamo sentito delle persone che cercavano di giustificare le proprie azioni e istintivamente sapevamo che il giustificarsi equivaleva a un’ammissione di colpevolezza. Ma finora non era stato ancora capito l’esatto meccanismo che stava dietro alla giustificazione.

In mancanza dell’applicazione delle procedure di Scientology, non esisteva altro mezzo che permettesse a una persona di sentirsi sollevata dal sapere di aver commesso un atto overt, se non quello di tentare di *sminuire l’overt* medesimo.

Alcune chiese, così come altri gruppi, hanno usato la confessione nello sforzo di liberare la persona dal peso dei suoi atti overt. Mancando tuttavia la completa comprensione dei meccanismi in gioco, questo strumento non ha potuto dare che dei risultati limitati. Perché una confessione funzioni davvero, è infatti necessario che la rivelazione dei torti commessi da una persona sia accompagnata dalla completa accettazione della relativa responsabilità. Tutti gli atti overt sono il prodotto dell’irresponsabilità in qualche area o aspetto della vita.

I withhold sono in se stessi una sorta di atto overt, ma hanno un’origine differente. Scientology ha definitivamente dimostrato che l’uomo è fondamentalmente buono, il che contraddice nettamente le vecchie credenze che lo ritenevano fondamentalmente malvagio. L’uomo è buono a tal punto che, quando si rende conto di essere caduto in errore e di rappresentare un grande pericolo per gli altri, cerca di ridurre al minimo il proprio potere e, se questo non bastasse e si ritrovasse ancora a commettere degli atti overt, allora cerca di sbarazzarsi di se stesso andandosene oppure lasciandosi catturare e giustiziare. Se non fosse per questo calcolo, la polizia sarebbe impotente nello scoprire i criminali: i malfattori contribuiscono sempre in prima persona alla propria cattura. Il vero mistero è il motivo per cui la polizia, poi, punisce il delinquente catturato. Costui vuole essere reso meno dannoso per la società e desidera essere riabilitato. Beh, se ciò corrisponde a verità, perché mai, allora, non si libera da solo del proprio fardello? La verità è questa: il criminale considera un atto overt il liberarsi di tale peso.

La gente nasconde gli atti overt perché crede che il rivelarli costituirebbe un ennesimo overt. È come se le persone cercassero di assorbire e nascondere alla vista tutto il male del mondo: un’assurdità. Quando vengono tenuti nascosti, gli atti overt vengono “tenuti a galla” e, in quanto withhold, costituiscono l’unica fonte di perpetuazione del male.

Considerati questi meccanismi, quando il fardello si faceva troppo pesante, l'uomo era portato verso un altro meccanismo – lo sforzo di ridurre la dimensione e la pressione dell'overt. Poteva farlo solo tentando di ridurre l'importanza e la reputazione della persona contro cui l'overt era stato commesso. Di conseguenza, un uomo o una donna che abbiano commesso un atto overt, in genere si sforzeranno di sminuire la bontà o l'importanza di chi è stato oggetto di quell'overt. Perciò il marito che tradisce la moglie, in seguito dovrà sostenere che lei in qualche modo non era una donna di valore. La moglie che ha tradito il marito, deve svilirlo per ridurre l'importanza dell'overt. Se guardiamo le cose sotto questa luce, possiamo notare come la maggior parte delle critiche non sia altro che una giustificazione per aver commesso un overt.

Ciò non significa che tutte le cose siano giuste e che nessuna critica, in alcun caso, sia meritata. L'uomo non è felice e il meccanismo dell'atto overt non è altro che un sordido “gioco” in cui egli è scivolato senza sapere dove stava andando. Perciò la propria condotta, la società e la vita in genere possono essere più o meno giuste, ma critiche pungenti, insistenti e casuali, non confermate dalla realtà dei fatti, costituiscono unicamente un tentativo di sminuire l'importanza di chi ha subito un overt, così che la persona che lo ha commesso possa continuare a vivere in compagnia dell'overt stesso (per lo meno questa è la sua speranza). Naturalmente, il criticare ingiustamente e l'intaccare la reputazione altrui rappresentano di per sé ulteriori atti overt, perciò in realtà tale meccanismo non funziona.

Questa è una spirale discendente. Si commettono involontariamente alcuni atti overt. Si cerca quindi di giustificarli trovando difetti negli altri o riversando la colpa su qualcun altro. Questo induce a commettere altri overt contro le medesime persone, il che porta a una degradazione di se stessi e a volte anche di coloro contro i quali è stato commesso l'overt.

La società è organizzata in modo da punire in una forma o nell'altra la maggior parte delle trasgressioni. La punizione non fa altro che aggravare la sequenza degli overt e degrada il punitore; eppure chiunque sia colpevole di atti overt la esige. La usa come forma d'aiuto per trattenersi (almeno spera) dal commettere altre trasgressioni. È la stessa vittima che esige il castigo, e ad accordarglielo è una società che persevera ostinatamente nell'errore. Le persone si degradano e supplicano di essere giustiziate. E quando si nega loro tale favore, l'ira di una donna respinta, disprezzata e ridicolizzata vi sembrerà mite al confronto.

Quando sentite qualcuno proferire critiche feroci e brutali che vi sembrano giusto un tantino eccessive, siate consapevoli di essere al cospetto di atti overt commessi contro la persona criticata.

Quello che ci troviamo fra le mani, è il meccanismo che rende pazzo questo universo. Conoscendolo è possibile ricavarne un modo efficace di disinnescarlo. Esistono comunque delle ulteriori ramificazioni di questo meccanismo che prima vanno comprese.



Quando una persona commette un overt, in questo caso ruba del denaro al suo capo...



... si trova con un withhold nei confronti della persona che ha danneggiato.



Nel momento in cui il peso di quel che ha fatto diventa troppo grande...



... l'individuo cercherà di sminuire la vittima delle sue azioni, nello sforzo di ridurre l'importanza dell'atto overt. Questo modo di agire viene chiamato "giustificazione".

SPARIZIONI

La tecnologia di Scientology contiene l'effettiva spiegazione degli improvvisi e relativamente inspiegabili allontanamenti dal lavoro, dalla famiglia e da qualsiasi luogo e area. Questi allontanamenti vengono chiamati *sparizioni*.

Questa è una di quelle cose di cui l'uomo è sempre stato convinto di sapere tutto e che di conseguenza non si è mai preso la briga di analizzare a fondo e che tuttavia, più di ogni altra, gli ha procurato guai. L'uomo ne ha dato la spiegazione a sua completa soddisfazione e tale spiegazione ancora non ha ridotto la quantità di problemi che sono sempre derivati dalla sensazione del "doversene andare".

Ad esempio vediamo che l'umanità è stata pervasa da un'ansietà frenetica per l'alta percentuale dei divorzi, per l'eccessivo avvicendamento del personale negli stabilimenti, per l'agitazione dei lavoratori e per le numerose altre questioni che hanno tutte la stessa origine: allontanamenti improvvisi o gradualmente.

Abbiamo l'esempio della persona con un buon impiego (probabilmente non potrà trovarne uno migliore) che decide improvvisamente di lasciarlo e di andarsene. Della donna con un ottimo marito e un'ottima famiglia, che abbandona tutto e tutti. Dello sposo che ha una moglie carina e attraente e che spezza il legame di affinità, andandosene.

L'uomo ha trovato una spiegazione a questi fatti dicendo che aveva subito dei torti intollerabili e che perciò doveva andarsene. Ma se la spiegazione fosse davvero questa, basterebbe rendere veramente migliori le condizioni di lavoro, i rapporti matrimoniali, i mestieri, i programmi di addestramento, e così via, e il problema sarebbe risolto. Però al contrario, un esame accurato delle condizioni di lavoro e dei rapporti matrimoniali dimostra che un loro miglioramento spesso aggrava il numero delle sparizioni. Probabilmente Mister Hershey, famoso per le sue tavolette di cioccolata, è la persona che nel mondo ha realizzato le più squisite condizioni di lavoro per gli operai del proprio stabilimento. Eppure costoro gli si sono rivoltati contro e gli hanno perfino sparato. Questo a sua volta ha portato a una filosofia industriale secondo la quale "peggio si trattano i lavoratori maggiore sarà la loro disponibilità a rimanere": una teoria che di per sé è falsa quanto il dire che "meglio sono trattati più velocemente se ne vanno".

Si può trattare la gente talmente bene da farla vergognare di se stessa, perché sa di non meritarselo, e da anticiparne la sparizione. E certamente la si può trattare tanto male che non le rimane altra scelta che andarsene. Ma queste sono situazioni estreme ed è in mezzo a questi due estremi che si verifica il maggior numero di allontanamenti: la moglie fa del suo meglio per tenere in piedi il matrimonio e il marito corre dietro alle gonnelle di una donna di facili costumi. Il manager cerca di tirar avanti la baracca e il dipendente lo pianta in asso. Sono queste le cose, inspiegabili, che distruggono organizzazioni e vite ed era ormai tempo che noi le comprendessimo.

La gente si allontana a causa dei propri overt e withhold. Questo è un dato di fatto e una regola inflessibile. Chi ha un cuore pulito non può patire offesa. L'uomo o la donna che deve, deve, deve diventare vittima e andarsene, va via soltanto a causa dei propri overt e withhold. Non importa se la persona abbandona una città oppure un impiego. La causa è sempre la stessa.

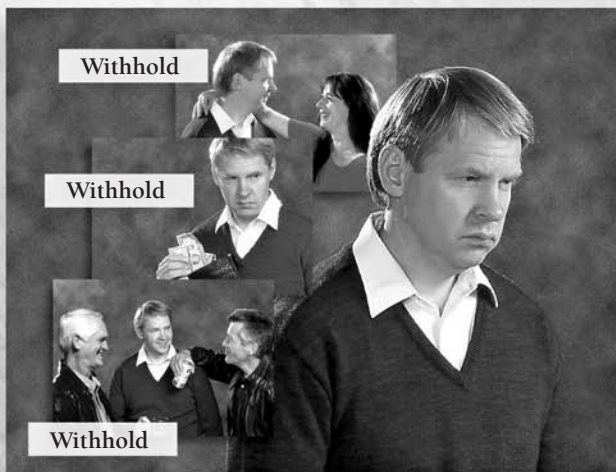
Se lo vogliamo veramente, quasi tutti, indipendentemente dalla nostra posizione, possiamo porre rimedio a una situazione, non importa quanto grave sia. Quando la persona non vuole più porvi rimedio, è perché i suoi overt e i suoi withhold contro gli altri che vi sono coinvolti hanno diminuito la sua abilità di assumersene la responsabilità. Perciò l'andarsene diventa apparentemente l'unica risposta che può dare. Per giustificare l'abbandono, l'individuo che si trova sul piede di partenza inventa dei torti ricevuti, nello sforzo di minimizzare il proprio overt degradando coloro che lo hanno subito. Il meccanismo in gioco è molto semplice.

Sarebbe un'irresponsabilità da parte nostra, ora che siamo a conoscenza di tale meccanica, permettere il protrarsi di tanta irresponsabilità. Quando una persona minaccia di andarsene da una città, da una posizione, da un impiego o da un programma di addestramento, l'unico possibile gesto garbato nei suoi confronti consiste nel farle rivelare i propri atti overt e withhold. Fare di meno, equivarrebbe a farla allontanare con la precisa sensazione di essere stata degradata e lesa.

È sorprendente vedere la banalità degli overt che causano la sparizione di una persona. Una volta un membro dello staff fu pescato proprio prima che sparisse e l'atto overt originale contro l'organizzazione venne ricondotto a una volta in cui aveva mancato di difenderla mentre un criminale ne stava parlando molto male. Su questa mancata difesa si era accumulato un numero sempre maggiore di overt e withhold come l'omissione di ritrasmettere messaggi e di portare a compimento un incarico, finché tutto questo lo aveva degradato a tal punto da spingerlo a rubare qualcosa senza nessun valore. E questo furto lo aveva fatto giungere alla conclusione che sarebbe stato meglio andarsene.

È un commento alquanto nobile sull'uomo dire che *quando una persona si trova, a quanto lei crede, incapace di trattenersi dal danneggiare un benefattore, difenderà quest'ultimo andandosene.* Questa è la vera causa delle sparizioni. Se dovessimo migliorare le condizioni di lavoro di una persona in quest'ottica, vedremmo che il risultato sarebbe semplicemente un ingigantimento dei suoi atti overt e la conferma certa del fatto che lei se ne andrebbe. Se ricorressimo alle punizioni, potremmo sminuire un poco il valore del benefattore e quindi diminuire anche il valore dell'overt. Ma né il miglioramento, né la punizione costituiscono una via di uscita. La soluzione si trova in Scientology e nel servirsi delle procedure che offre per accrescere il livello di responsabilità di un individuo fino al punto in cui possa prendere un lavoro o un impiego e svolgerli senza tutti quei misteriosi abracadabra del tipo "Devo dire che state facendo delle cose contro di me perché io possa andare via e proteggermi così da tutto quel che di male io sto facendo contro di voi". Questo è il modo in cui stanno le cose e non ha senso restare inattivi a questo riguardo, ora che lo sappiamo.

Chi ha la coscienza sporca non dorme sonni tranquilli. Ripulitegliela e avrete una persona migliore.



Quando una persona accumula abbastanza overt e withhold contro un altro individuo oppure contro un'area, in questo caso nel matrimonio...



... diventerà critica e comincerà a trovare difetti in quell'individuo oppure in quell'area...



... il che ai suoi occhi giustificherà un suo allontanamento, una sparizione. La gente si allontana a causa dei propri overt e withhold.

LA SEQUENZA OVERT-MOTIVATORE

Il meccanismo degli atti overt presenta anche un altro aspetto. Si chiama *sequenza overt-motivatore* e spiega ancora di più gran parte del comportamento umano.

Un *overt*, come abbiamo visto, è una trasgressione al codice morale del gruppo e lo si potrebbe anche definire un atto aggressivo o distruttivo commesso dall'individuo contro una qualche parte della vita.

Un *motivatore* è un atto aggressivo o distruttivo ricevuto dalla persona o da una qualche parte della vita.

Il punto di vista da cui si guarda l'atto, determina se si tratti di un overt oppure di un motivatore.

Lo si chiama “motivatore” perché esso tende a indurre l'individuo a rendere “pan per focaccia”, vale a dire “motiva” un nuovo overt.

Quando una persona ha commesso qualcosa di male nei confronti di qualcuno o di qualcosa, tende a credere che tale azione debba essere stata “motivata”.

Chi invece riceve il torto, può anche essere portato a credere di aver fatto *egli stesso* qualcosa per meritarselo.

Quanto abbiamo appena detto è vero. Le azioni e le reazioni delle persone a questo proposito sono spesso molto falsate.

C'è gente che continua a credere di aver subito un incidente d'auto, quando in realtà è stata lei a provocarlo.

C'è chi invece può anche credere di aver causato un incidente, quando invece vi è stato solamente *coinvolto*.

Alcuni individui, appena ricevono la notizia di un decesso, improvvisamente credono di aver ucciso la persona che è morta, benché al momento si trovassero molto lontani.

La polizia nelle grandi città è abituata a vedersi comparire davanti gente che confessa di aver commesso ogni sorta di omicidio.

Non bisogna essere necessariamente pazzi per trovarsi soggetti alla sequenza overt-motivatore.

La sequenza overt-motivatore trova la propria derivazione e la propria corrispondenza nella legge di Newton sull'interazione, la quale sancisce che a ciascuna azione corrisponde una reazione uguale e contraria.

La semplice legge sull'interazione dice che se aveste due sfere, una rossa e una gialla, ciascuna sospesa a una cordicella e afferraste la sfera rossa, lasciandola poi cadere su quella gialla, quest'ultima rimbalzerebbe colpendo a sua volta la rossa.

Ecco come funziona la legge di Newton sull'interazione. Chi è sceso tanto in basso (che si è deteriorato) da aver preso a imitare l'universo fisico in tutto e per tutto, impiega questa legge quale unico *modus operandi*.

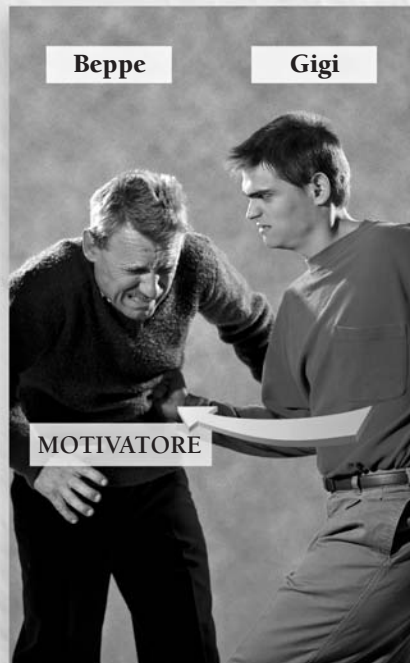


Vendetta: “Tu mi colpisci e io ti colpirò”.

Difesa nazionale: “Se ci procureremo armi atomiche a sufficienza, saremo ovviamente in grado d'impedire che altra gente ci scagli addosso ordigni nucleari”.

La sequenza overt-motivatore è in ogni caso più complessa della semplice legge di Newton sull'interazione.

Dopo aver colpito Luca, Paolo adesso ritiene che sia il suo turno di essere colpito da Luca. E, cosa ancora più importante, svilupperà un somatico (dolore o disagio fisico) a dimostrazione di essere stato effettivamente colpito da Luca, anche se quest'ultimo non lo ha toccato. Trasformerà questa legge in realtà senza tener



Un'azione dannosa può costituire un overt oppure un motivatore a seconda del punto di vista. Un motivatore tende a istigare la commissione di un altro overt (Gigi, la persona che è stata colpita, cercherà probabilmente vendetta oppure colpirà a sua volta), in questo modo l'individuo si trova coinvolto in numerose difficoltà in tutte quelle aree della sua vita in cui ha commesso overt.

conto delle circostanze reali. E la gente continua ad andarsene in giro a spargere giustificazioni in continuazione e a dire di essere stata colpita da Gigi, colpita da Gigi, colpita da Gigi.

Benché non sia accaduto, gli esseri umani che operano su una profonda base reattiva (irrazionale) insisteranno nel dire che è successo. E questa è la sequenza overt-motivatore.

È una cosa preziosa da conoscere.

Ad esempio, se sentite una moglie lamentarsi del marito che la picchia tutti i giorni, andate a cercare sotto il suo cuscino il bastone che lei stessa usa, dato che, ne potete star certi, se sostiene che la sfera gialla ha urtato quella rossa, la sfera rossa deve aver prima urtato quella gialla.

Tale meccanismo è di grande aiuto nello spiegare certe attività umane.

PUOI AVER RAGIONE

La ragione e il torto costituiscono una fonte comune di discussioni e litigi. Hanno entrambi una stretta relazione con gli overt e withhold e con la sequenza overt-motivatore.

Quello di aver ragione è l'ultimo sforzo consapevole di un individuo che sta soccombendo. "Io ho ragione e lui ha torto" è il concetto più basso che possa esprimersi, in un individuo inconsapevole.

Ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, non sono necessariamente definibili per tutti allo stesso modo. Variano in funzione dei codici e delle discipline morali esistenti e, prima di Scientology, nonostante il loro uso legale quali parametri di giudizio per la "sanità mentale", non trovavano fondamento sui fatti ma sulle opinioni.

Da Scientology emerge una definizione più precisa. E tale definizione è diventata anche la vera definizione di atto overt. Un atto overt non consiste semplicemente nel danneggiare qualcuno o qualcosa; un atto overt è un atto di *omissione* o *commissione* che causa il minor bene per il minor numero di persone o aree della vita oppure il maggior danno per il maggior numero di persone o aree della vita. Ciò comprende la famiglia di una persona, il suo gruppo o la sua squadra e l'umanità nel suo complesso.

Quindi, un'azione sbagliata risulta tale nella misura in cui danneggia il maggior numero di persone o aree della vita. Mentre un'azione giusta è corretta nella misura in cui ne giova il maggior numero.

Molta gente pensa che un'azione costituisca un overt solo perché è distruttiva. Per loro, tutte le azioni od omissioni distruttive rappresentano atti overt. Questo non è vero. Perché un atto di commissione o di omissione diventi un overt, è necessario che danneggi il maggior numero di persone o aree della vita. Per questa ragione mancare di distruggere può essere a sua volta un overt. Anche l'aiutare qualcosa che danneggi la maggior parte di persone o aree della vita può essere un atto overt.

Un atto overt è qualcosa che danneggia in modo ampio. Un atto benefico è qualcosa che aiuta in modo ampio. Danneggiare qualcosa che risulterebbe dannoso

per un gran numero d'individui e aree della vita, potrebbe costituire un'azione benefica.

Il nuocere a qualsiasi cosa oppure il contribuire a qualsiasi cosa indiscriminatamente può rappresentare un atto overt. L'aiutare certe cose e il danneggiarne altre può essere invece un'azione benefica.

Tanto l'idea del non danneggiare nulla, quanto il concetto del sostenere tutto e tutti sono piuttosto folli. La convinzione che aiutare gli schiavisti sia un'azione benemerita sarebbe discutibile, e altrettanto opinabile sarebbe il considerare un atto overt la distruzione di una malattia.

Riguardo all'aver ragione oppure all'aver torto, possono nascere molte idee confuse. Non esistono cose giuste o sbagliate in assoluto. Avere ragione non consiste nel rifiutarsi di danneggiare, e avere torto non consiste unicamente nel non recar danno.

Nell'aver ragione c'è qualcosa d'irrazionale che non solo rende invalidi (privi di valore o efficacia) i test legali sulla sanità mentale, ma spiega anche il motivo per cui certe persone fanno cose molto sbagliate e insistono nell'aver ragione.

La risposta si trova nell'impulso, innato in ciascuno di noi, di *cercare di aver ragione*. Si tratta di un'ostinatezza che ben presto diventa separata dall'azione corretta ed è accompagnata dal tentativo di mettere gli altri nel torto, come si può notare nelle persone ipercritiche. Un essere che abbia perso apparentemente conoscenza, sta *ancora* cercando di aver ragione e mettere gli altri dalla parte del torto. È l'ultima critica.

Abbiamo visto "persone sulla difensiva" che accampavano scuse persino per i loro torti più flagranti. Anche queste sono "giustificazioni". La maggior parte delle spiegazioni sul comportamento, non importa quanto siano tirate per i capelli, sembrano perfettamente giuste a chi le dà, visto che sta semplicemente asserendo la propria ragione e il torto degli altri.

Gli scienziati irrazionali non sembra che riescano a partorire molte teorie. Non ci riescono perché sono più interessati a insistere sulla correttezza delle loro ragioni balzane che a trovare la verità. Perciò ci giungono strane "verità scientifiche" da

uomini che dovrebbero saperne di più. La verità è creata da coloro che dispongono dell'apertura mentale e dell'equilibrio necessari per riconoscere anche dove hanno torto.

Sicuramente avrete sentito delle discussioni piuttosto assurde tra le persone. Rendetevi conto che chi parlava era più interessato a *asserire* la propria ragione, che ad *aver ragione*.

Un thetan – l'essere spirituale, la persona stessa – *cerca* di avere ragione e *combatte* la condizione di aver torto. Questo non ha niente a che vedere col fatto di aver ragione *riguardo* a qualcosa o di compiere realmente le cose giuste. Si tratta di un'*insistenza* che non ha niente a che fare con la correttezza della condotta.

Si cerca di aver ragione *sempre*, fino all'ultimo respiro.

Ma allora com'è mai possibile che qualcuno cada nel torto?

Accade nel modo seguente:

Si compie un'azione sbagliata, accidentalmente o per una svista. L'errore dell'azione o dell'inazione entra quindi in conflitto con la propria necessità di essere nel giusto. Di conseguenza può succedere che la persona continui a ripetere l'azione sbagliata al fine di provare che è giusta.

Questo è uno dei fondamenti dell'aberrazione (pensiero o condotta irrazionale). Tutte le azioni sbagliate sono il risultato di un errore, seguito dall'insistenza sul fatto che si aveva ragione. Invece di correggere lo sbaglio commesso (che implicherebbe l'aver torto), si insiste nell'affermare che l'errore era in realtà un'azione giusta, e così lo si ripete.

Più un essere scende verso il basso, più gli risulta difficile ammettere di aver avuto torto. Non solo, ma sicuramente un'ammissione del genere potrebbe risultare disastrosa per quel che resta della sua abilità o sanità mentale.

Questo perché l'aver ragione costituisce l'essenza della sopravvivenza. Si tratta di una trappola da cui l'uomo sembra essere stato incapace di districarsi: un overt che si aggiunge a un altro overt, alimentati dall'asserzione di aver ragione. Per fortuna, come vedremo in seguito, esiste un modo sicuro per uscire da questo pantano.

Tutti provano l'impulso di aver ragione.



Quando si verifica un'azione sbagliata, la persona viene scaraventata nel mezzo di un conflitto tra la sua scorrettezza e l'impulso di essere nel giusto...



... e potrebbe continuare a commettere l'azione errata nello sforzo di affermare la propria ragione.



METTERE PER SCRITTO OVERT E WITHHOLD

In Scientology sappiamo da molto tempo che in presenza di overt e withhold (abbreviazione “O/W”) non si ottengono miglioramenti.

Gli overt costituiscono la ragione principale per cui una persona limita se stessa e si trattiene dall'azione.

Una persona che ha overt e withhold diventa meno capace d'influenzare la propria vita e la vita altrui, e smette di comunicare con le persone e le cose contro cui ha commesso gli overt.

Scrivere il resoconto dei propri overt e withhold offre una via di uscita. Affrontando la verità, l'individuo può provare sollievo e riacquistare la propria responsabilità.

La teoria di base

La teoria che sta alla base dell'azione di scrivere i propri overt e withhold viene esposta negli Assiomi di Scientology, il cui testo integrale è pubblicato nel libro *Scientology 0-8: il libro dei fondamenti*. Un assioma è l'esposizione di leggi naturali dello stesso ordine di quelle esistenti nelle scienze fisiche.

Una parte dell'Assioma 38 di Scientology risulta particolarmente pertinente:

1: *La stupidità consiste nel non sapere ciò che si è considerato.*

2: *Definizione meccanica: la stupidità consiste nel non sapere il tempo, il luogo, la forma e l'avvenimento.*

1: *La verità è l'esatta considerazione.*

2: *La verità è l'esatto tempo, luogo, forma e avvenimento.*

Perciò, vediamo che il non scoprire la verità genera stupidità.

Perciò, vediamo che la scoperta della verità, come dimostrato da effettivi esperimenti, provocherebbe un'as-isness.

As-isness (dall'inglese *as-is*, "com'è", e dal suffisso *-ness*, "stato" o "condizione") è la condizione in cui una persona vede qualcosa esattamente per quello che è, senza distorsioni o falsità. In quel momento la cosa svanisce e cessa di esistere.

Perciò, vediamo che una verità assoluta non avrebbe tempo, luogo, forma o avvenimento.

Così se ne deduce che la persistenza può essere ottenuta solamente mascherando la verità.

Mentire equivale ad alterare il tempo, il luogo, la forma o l'avvenimento.

L'atto di mentire diventa *alter-isness* (una modificazione o alterazione della realtà di qualcosa. Dall'inglese *alter*, "alterare"; *is*, "essere", e dal suffisso *-ness*, "stato" o "condizione"), diventa stupidità.

Qualsiasi cosa persista, deve evitare l'*as-isness*.

Perciò, qualunque cosa, al fine di persistere, deve contenere una bugia.

Il fatto di scrivere un resoconto dei propri *overt* e *withhold* può determinare un'*as-isness* e di conseguenza liberare la persona dal fardello delle proprie trasgressioni.

Impostazione per scrivere gli O/W

Quando si redigono gli O/W, può capitare che se ne faccia un cattivo uso se non si conoscono e non si seguono gli aspetti specifici di tale azione.

Come prima cosa, prima che qualcuno si accinga a scrivere un resoconto degli O/W, è bene chiarire l'esatta procedura da seguire in modo da scriverli correttamente.

L'esperienza ha dimostrato che in mancanza di un *Chiarimento di parole* sull'impostazione (compresi i termini e le parole chiave) la gente incontra difficoltà quando poi intraprende la stesura dei propri O/W. (Il Chiarimento di parole è una parte delle procedure di Scientology, utilizzata per individuare le parole che l'individuo ha mal compreso riguardo agli argomenti studiati e per definire tali termini consultando un dizionario.)

Impostazione:

L'impostazione per stendere un resoconto di O/W è la seguente:

1. Scrivete l'esatto *overt* di omissione o commissione.
2. Esponete quindi in modo esplicito i particolari relativi all'azione o all'inazione, includendo:

a. Tempo (Definizione: il momento di un avvenimento, una serie di azioni o una condizione. Momento, ora, giorno o anno ben definiti, come indicati o fissati da un orologio o da un calendario; un istante o data precisa; il periodo di tempo durante il quale qualcosa [per esempio, un'azione] ha luogo o continua.)

b. Luogo (Definizione: il posto dell'accaduto o dell'azione. Un posto specifico; una particolare porzione di spazio o di superficie terrena di dimensioni definite o indefinite, ma la cui posizione è definita.)

c. Forma (Definizione: la sistemazione delle cose; il modo in cui sono organizzate le parti di un intero. In generale, la sistemazione delle parti di qualsiasi cosa [come cosa distinta dalle parti stesse] o la relazione esistente tra loro. Una formazione o sistemazione specifica.)

d. Avvenimento (Definizione: qualcosa che accade o avviene; un episodio distinto. Un evento in maggior o minor misura importante o degno di nota. Il vero e proprio esito o risultato finale.)

Per ottenere un'as-isness bisogna trovare il tempo, il luogo, la forma e l'avvenimento e bisogna trovare qualcosa che è stato fatto o che si è mancato di fare.

Esempio:

“1. Ho tamponato l'automobile di un amico mentre facevo retromarcia nel parcheggio della mia azienda e ho causato un danno di circa ottocentomila lire.

2. Il 30 giugno 1987, mentre lasciavo l'ufficio, ho fatto retromarcia dal posteggio e ho tamponato il retro dell'auto del mio amico, Beppe. Non c'era nessun altro in giro e il parcheggio era quasi vuoto. Me ne sono andato senza dirlo a Beppe o lasciargli un biglietto, ben sapendo di avergli causato un danno di circa ottocentomila lire di cui lui ha dovuto sopportare le spese.”

Oppure, quando si tratta di rivelare uno o più withhold:

1. Scrivete il withhold.

2. Quindi descrivete esplicitamente i particolari relativi all'azione o all'inazione che è stata trattenuta, includendo:

a. Tempo

b. Luogo

c. Forma

d. Avvenimento.

Per esempio:

“1. Ho ingannato mia moglie (Sara) incontrandomi con un'altra donna e non gliel'ho mai detto.

2. Tre anni fa, quando mi ero appena sposato con Sara, l'ho ingannata incontrandomi con un'altra donna. Non ne ho mai parlato con Sara. Una mattina (nel giugno del 1985) avevo detto a Sara che quella sera l'avrei portata al cinema e mentre stavo tornando a casa dall'ufficio, mi trovavo in quel momento ai grandi magazzini “Florenza”, ho incontrato una mia vecchia amica (Barbara). Le ho chiesto se voleva uscire a cena con me e lei ha accettato. (Lei non sapeva che io ero sposato.) Le dissi che la sarei passata a prendere alle 8 quella sera. Quando arrivai a casa, dopo aver lasciato i grandi magazzini, dissi a Sara che dovevo tornare al lavoro per portare a termine alcune cose e che perciò non sarei potuto andare al cinema con lei.

Dopo di che andai a cena assieme a Barbara in un'altra cittadina (presso la Trattoria Tipica) così da non correre il rischio d'incontrare qualcuno dei miei amici.”

Amministrare la stesura di un resoconto di O/W

Scrivere i propri overt e withhold può essere fatto da chiunque e il suo raggio d'applicazione è illimitato.

Vediamo qui alcuni esempi.

Una persona non sta svolgendo correttamente le sue mansioni e il suo superiore deve fare il lavoro di tale persona al suo posto al fine di risolvere la situazione (con il cliente oppure relativamente a un affare o ad un incarico). Ecco un caso in cui chiedere all'interessato di scrivere i propri O/W.

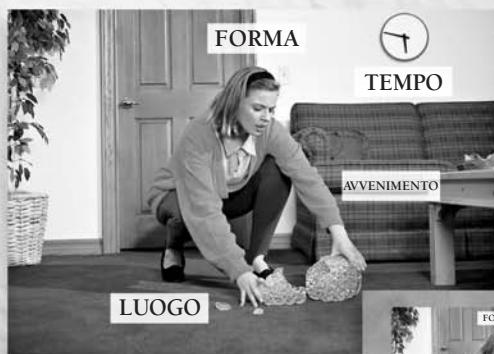
Un tizio è aspramente critico e abbandona un programma di addestramento che sta frequentando. L'incaricato dell'attività didattica gli chiede di scrivere i propri O/W.

Può accadere d'incappare in qualcuno particolarmente critico che trova da ridire su tutto. Fargli scrivere i propri O/W gli potrebbe portare sollievo.

Le azioni che seguono costituiscono la procedura corretta per indirizzare qualcuno a scrivere i propri O/W:

1. La prima azione per chi indirizza qualcun altro a scrivere un resoconto di O/W consiste in a) studiare questo opuscolo e chiarire le parole relative (“chiarire le parole” significa definire qualsiasi termine che non si è completamente capito servendosi di un dizionario e del glossario che si trova alla fine di questo opuscolo), b) chiarire le parole elencate al punto 4 che segue, c) chiarirsi le parole dell'impostazione per il resoconto degli O/W.

2. Assicuratevi di avere a disposizione uno spazio in cui l'interessato possa scrivere gli overt e withhold senza essere disturbato.



La definizione meccanica di verità consiste nel conoscere l'esatto tempo, luogo, forma e avvenimento di qualcosa che è accaduto.

Per rivelare i propri overt e withhold è necessario scrivere l'esatto tempo, luogo, forma e avvenimento.



Occupatevi dell'overt o withhold successivo allo stesso modo.



Man mano che la persona lo fa, determina sempre più verità...



... che libera qualsiasi attenzione bloccata che la persona aveva sui propri misfatti e le dà sollievo.

3. Fornitegli carta e penna.

4. Fate chiarire alla persona le parole seguenti usando la definizione fornita nel testo di questo opuscolo: *overt*, *withhold*, *motivatore*, *giustificazione*, *sequenza overt-motivatore*.

5. Fate leggere questo opuscolo alla persona e fatele chiarire le parole dell'impostazione per scrivere gli O/W descritti nelle pagine precedenti, fino a completa comprensione.

6. Fatele scrivere i suoi O/W esattamente in base all'impostazione di O/W riportata nelle pagine precedenti.

Nello stilare il resoconto degli O/W la persona scrive i propri overt e withhold fino a essere soddisfatta della loro completezza; così facendo si sentirà molto bene e proverà sollievo. Non bisogna continuare un resoconto di O/W oltre questo punto.

Non appena ha terminato, chiedetele di consegnarvi il resoconto. Leggetelo, assicurandovi che sia stata seguita l'impostazione citata prima, dopo di che ringraziate la persona per averlo scritto. Questo è molto importante, perché la informa del fatto che la sua comunicazione è stata ricevuta da qualcuno. In ogni caso non si devono esprimere commenti oppure opinioni sul contenuto del resoconto.

Dopo averla ringraziata, potrete restituirle il resoconto.

Scrivere overt e withhold è una procedura semplice con un campo di applicazione illimitato. Marito e moglie potrebbero scrivere i loro overt e withhold sul proprio matrimonio. L'impiegato potrebbe stendere gli O/W relativi al suo lavoro. Lo studente ribelle potrebbe compilare un resoconto di O/W sulle sue trasgressioni scolastiche.

Venendo alle prese una volta per tutte con le proprie violazioni ai vari codici morali a cui si è data la propria adesione per poi trasgredirli, si può rimettere a posto qualsiasi area della vita. Il sollievo che accompagna il fatto di liberarsi dai propri misfatti è spesso assai considerevole. Ci si può sentire di nuovo parte di un gruppo o di un rapporto e si possono riacquisire il rispetto per se stessi, la fiducia e l'amicizia degli altri oltre a una notevole felicità personale.

Si tratta di una tecnologia estremamente utile.

ESISTONO DIRITTI ANCHE PER LE PERSONE ONESTE

Dopo che avrete raggiunto un alto livello di abilità, sarete i primi a insistere sul vostro diritto a vivere con gente onesta.

Se conoscete la tecnologia della mente, come la conosce uno Scientologist addestrato, saprete quanto sia sbagliato usare i “diritti individuali” e la “libertà” come argomentazione per proteggere coloro che non si dedicherebbero ad altro che alla distruzione.

I diritti individuali non sono stati creati per proteggere i criminali, ma per portare la libertà agli uomini onesti. In quest’area di protezione si sono tuffati in seguito anche coloro che avevano bisogno della “libertà” o del “libero arbitrio individuale” per camuffare le proprie attività poco rispettabili.

La libertà è per la gente onesta. Nessun uomo che non sia onesto per proprio conto potrà mai essere libero – è lui stesso la propria trappola. Quando i suoi atti non possono essere resi noti, egli allora diventa un prigioniero. Deve trattenersi davanti ai suoi simili ed è schiavo della sua propria coscienza. La libertà va meritata prima ancora che possa esistere.

Proteggere le persone disoneste significa condannarle al loro stesso inferno. Facendo dei “diritti individuali” un sinonimo di “tutela del criminale”, si contribuisce a creare uno stato di schiavitù per tutti; perché quando si abusa della “libertà individuale”, sorge un’insofferenza nei suoi confronti che alla lunga ci spazza via tutti. Tutte le leggi disciplinari mirano a colpire i pochi che sbagliano. Tali leggi purtroppo pregiudicano e limitano anche coloro che non sono caduti in errore. Se tutti fossimo onesti, non ci sarebbero alcune minacce disciplinari.

Esiste una sola via d’uscita per il disonesto: affrontare le sue responsabilità nella società e rimettersi in comunicazione con i propri simili, la propria famiglia e il mondo in genere. Nella misura in cui cerca di appellarsi ai suoi “diritti individuali” per proteggersi da un esame delle sue azioni, costui riduce il futuro della libertà individuale, dal momento che egli stesso non è libero. Tuttavia contamina gli altri che sono onesti usando il *loro* diritto alla libertà per proteggere se stesso.

Chi ha la coscienza sporca non dorme sonni tranquilli. E di certo il suo giaciglio non diventerà più soffice se cercherà di proteggere i propri misfatti adducendo come argomento di difesa che “la libertà implica che nessuno deve

posare i suoi occhi su di lui". Il diritto di una persona a sopravvivere è direttamente collegato alla sua onestà.

Libertà per l'uomo non significa libertà di danneggiare l'uomo. Libertà di parola non significa libertà di danneggiare con le menzogne.

Gli uomini non possono essere liberi fintantoché ci sarà tra di loro chi è schiavo dei suoi stessi terrori.

La missione di una società tecno-spaziale è di assoggettare l'individuo e controllarlo mediante costrizioni economiche e politiche. L'unica vittima in un'era meccanizzata è l'individuo e la sua libertà.

Per preservarla, non si deve permettere agli uomini di nascondere le proprie intenzioni malvagie sotto l'egida (protezione) di tale libertà. Per essere liberi bisogna essere onesti con se stessi e con i propri simili. Se un uomo usa la propria onestà per protestare contro lo smascheramento della disonestà, allora costui è nemico della propria libertà.

Noi potremo restare sotto la luce del sole solo finché non lasceremo che le azioni altrui facciano calare le tenebre.

La libertà è per gli uomini onesti. Il libero arbitrio individuale esiste solo per chi ha la capacità di essere libero.

In Scientology oggi noi sappiamo chi è il carceriere: la persona stessa. E possiamo ripristinare il diritto a rimanere sotto la luce del sole sradicando il male che gli uomini fanno a se stessi.

Perciò, non dite che l'indagare su una persona o sul suo passato equivale a compiere un passo verso la schiavitù. In Scientology è proprio questo il primo passo verso la liberazione dell'uomo dal suo stesso senso di colpa.

Se l'intenzione dello Scientologist fosse di punire il colpevole, allora e solo allora sarebbe sbagliato gettare uno sguardo al passato di un'altra persona.

Ma noi non siamo la polizia. Il nostro guardare costituisce il primo passo per togliere il chiavistello dalle porte: perché sono sprangate dall'*interno*.

E chi mai punirebbe quando si può salvare? Solo un folle romperebbe un oggetto desiderato che si può aggiustare, e noi non siamo folli.

L'individuo non deve morire in questa nostra era meccanizzata, diritti o non diritti. Il criminale e il pazzo non devono trionfare coi loro nuovi strumenti di distruzione.

La persona meno libera è quella che non può rivelare i propri atti e che protesta sul fatto che vengano rivelate le scorrettezze degli altri. È grazie a persone del

genere che verrà costruita la schiavitù politica del futuro dove, se non agiremo, ci ritroveremo tutti ad avere un numero... ed il nostro senso di colpa.

È interessante il fatto che il ricatto e la punizione siano la nota dominante di qualsiasi operazione oscura e malvagia. Cosa accadrebbe se questi due strumenti non esistessero più? Cosa accadrebbe se tutti gli uomini fossero abbastanza liberi da poter parlare? Allora e solo allora ci sarebbe la libertà.

Il giorno in cui potremo fidarci completamente l'uno dell'altro, vi sarà pace sulla Terra.

Non intralciate la strada verso questa libertà. Siate liberi voi stessi. ■

ESERCIZI PRATICI

Gli esercizi che seguono vi aiuteranno a capire questo opuscolo e ad aumentare la vostra capacità di applicare le nozioni in esso contenute.

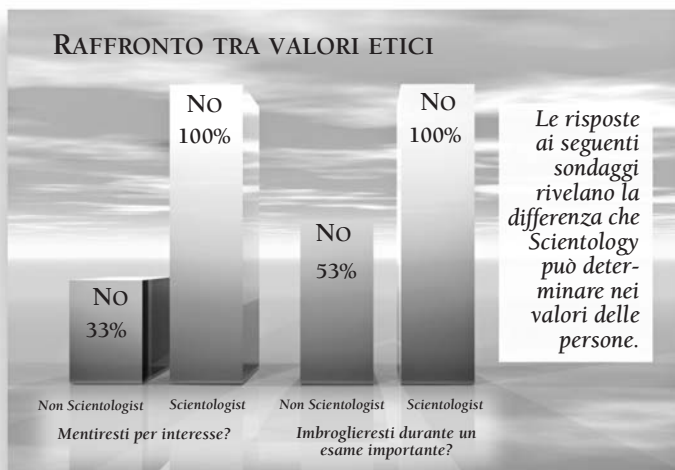
- 1** Sfogliate un giornale o una rivista e trovate vari esempi dell'uso del meccanismo sociale delle giustificazioni. Continuate a farlo, quanto necessario, fino a che potrete trovare gli esempi con facilità.
- 2** Scrivete un esempio di overt o withhold che avete osservato, poi pensate ad una conseguenza per la persona che lo ha commesso o per quelli che la circondano. Ripetete questo esercizio diverse volte, quanto sia necessario, fino a che vi saranno reali gli effetti degli overt e withhold.
- 3** Pensate ad almeno due esempi di sequenza overt-motivatore a cui avete assistito o che avete vissuto in prima persona.
- 4** Trovate qualcuno che sapete che potrebbe trarre beneficio dal fatto di scrivere i propri overt e withhold. Potrebbe trattarsi di una persona che è eccessivamente critica nei confronti di qualcosa o qualcuno, di qualcuno che sta giustificando violentemente le proprie azioni in un'area o di qualcuno che è estremamente sulla difensiva a proposito di qualcosa che ha fatto. Fategli stendere un resoconto di O/W. Seguite i passi descritti nella sezione "Amministrare la stesura di un resoconto di O/W". Mostrategli l'opuscolo in modo che capisca i vantaggi che può trarre dal fatto di scrivere i suoi O/W. Fategli compilare il resoconto esattamente come nell'impostazione descritta fino a che sarà convinto di aver esposto completamente i propri overt e withhold e si sentirà bene in proposito.

RISULTATI PRATICI

Migliaia di persone hanno utilizzato le opere di L. Ron Hubbard per affrontare direttamente e risolvere le contraddizioni dell'esistenza: ciò che è buono e ciò che è cattivo, quel che è giusto e quel che è sbagliato. Hanno scoperto che lo sviluppo delle relazioni interpersonali non deve più basarsi sulla semplice speranza di un miglioramento, ma che adesso può poggiare su una vera e propria tecnologia che produce invariabilmente risultati positivi. Servendosi di questo insieme di nozioni, la gente può riconquistare il rispetto di sé e aumentare la propria capacità di essere responsabile.

La conoscenza del meccanismo che costringe le persone a ritirarsi da qualsiasi tipo di relazione e, a dire il vero, dalla vita stessa, offre la possibilità di riabilitare la volontà del singolo nell'assumersi responsabilità. Per queste persone l'estraniarsi non rientra più tra le realtà della vita. Sanno che cos'è giusto e vivono di conseguenza. E la società circostante ne trae beneficio com'è stato dimostrato da una ricerca condotta in Spagna dove alcuni criminali incalliti hanno usato la tecnologia di L. Ron Hubbard per diventare cittadini onesti: il 100% del gruppo non ha commesso più alcun crimine una volta riabilitato. Considerando che normalmente il tasso di recidività (ritorno alle abitudini criminali) è dell'80%, questa statistica è a dir poco sorprendente.

Nella società moderna non esiste un modo sicuro per alleviare l'infelicità causata dalle proprie trasgressioni. Eppure la tecnologia di L. Ron Hubbard offre all'individuo il mezzo per liberarsi dalle ostilità e dalle sofferenze della vita. I risultati conseguiti sono tali da cambiare l'esistenza come si può vedere leggendo queste testimonianze.



Un ragazzo ha scoperto di poter assumere il controllo della propria esistenza servendosi della tecnologia degli overt e withhold.

“Un giorno, mentre guidavo, mi sentivo molto turbato. Le cose non andavano bene: nella prima parte della giornata alcuni clienti avevano deciso di non comprare i prodotti che offrivo, davanti a me c'erano alcuni automobilisti lenti ed imbranati contro i quali dovevo suonare il clacson, ero arrabbiato e infelice e la giornata sembrava miserabile. Tuttavia all'improvviso mi resi conto che forse non avevo che da scrivere i miei overt e withhold. Mi allontanai dalla carreggiata e per qualche ragione decisi di scriverli proprio a bordo della mia vettura. Provate a indovinare! Mi sentii molto meglio e mi resi conto che, quando le cose sfuggono troppo al mio controllo, posso sempre scrivere i miei overt e withhold. Mi sentivo davvero bene e padrone della mia sorte e, da quel momento in poi, tutto è andato a meraviglia. Per il resto della giornata non mi sentii più preoccupato e, ci avrei potuto giurare, il cliente successivo comprò tutto quello che avevo da vendere. Non solo, adesso davanti a

me c'erano solo dei 'bravi' automobilisti! Mi resi conto che era il mio punto di vista a determinare la differenza e che io potevo fare qualcosa per cambiare le carte in tavola."

Un volontario sudafricano impegnato in un progetto che mira a rendere disponibile la tecnologia di L. Ron Hubbard alle comunità di colore emarginate, ha dichiarato quanto segue dopo aver applicato la tecnologia degli overt e withhold:

"Ho due volontari che fanno parte della comunità e stanno in questo momento scrivendo overt e withhold. Devo ammettere che sono piuttosto orgoglioso della cosa. Avevo percepito che uno di loro era estremamente infedele a parecchie donne e lui fu davvero colpito quando gli dissi che sapevo che cosa stava succedendo nella sua vita. La cosa lo deve aver scosso perché pose immediatamente, per così dire, fine ai suoi facili costumi. Sta scrivendo meticolosamente i suoi overt e withhold e non sta nella pelle per il sollievo che prova. Ha l'aria di essere in ottima forma! Da sotto le cianfrusaglie che si portava appresso stanno emergendo il suo gradevolissimo senso dell'umorismo e una persona completamente 'nuova'. L'altro ragazzo mi ha chiamato per dirmi che ha scritto un intero blocco di overt e withhold ed è assolutamente al settimo cielo per il tipo di azione e per quello che gli sta succedendo come risultato: è appena stato scelto dal suo paese fra migliaia di giovani perché vada a continuare la sua istruzione all'estero. Non riesce a crederci!"

Dopo essere immigrato in Svezia con la sua famiglia, un giovane era assolutamente turbato per la crudeltà con cui la vita lo stava trattando. Era infelice e sembrava che niente potesse cambiare le cose. Alla fine un amico

si rese conto che l'unica via d'uscita per questo ragazzo era di fargli scrivere i suoi overt e withhold. Egli fu d'accordo nel farlo ed ecco che cosa ha detto dopo:

"Sono stato qui seduto a scrivere overt e withhold per tutto il giorno e ho passato in rassegna tutta la mia vita. Avevo sempre incolpato gli altri per il fatto che le cose mi andavano tanto male: mia madre, mio padre, persino la mia ragazza, i miei amici, il mio nuovo paese, il fatto che sono straniero... Ma non mi era mai passato per la testa che la ragione per cui mi sentivo tanto male era in me stesso. La causa erano davvero tutte le cose che avevo fatto e che mi trascinavo dietro, tenendomele dentro. Non c'è da sorprendersi che andassi tanto male e che altri se la passino così male. Mi sento come se avessi perso 100 chili!"

Un insegnante aveva un allievo che mentiva cronicamente. Raccontava fandonie perfino in circostanze dove non c'era nessuna ragione per farlo. Veniva "punito" a causa di questo, gli erano stati tolti i suoi privilegi, gli venivano fatti fare i compiti durante le pause e così via. Ma, qualunque provvedimento venisse preso, non si notava nessun cambiamento. Ecco cosa accadde quando il suo maestro decise di fargli scrivere i suoi overt e withhold per risolvere la situazione:

"Passai cinque giorni ad aiutarlo nello stilare un resoconto di O/W. In tutti gli overt che annotava la forma era 'mentire'. Dopo aver scritto per quattro giorni, finalmente mi raccontò che la prima volta in cui aveva mentito era stato quando aveva fatto male al fratellino e lo aveva fatto piangere. Sua madre era entrata nella stanza e aveva chiesto se avesse fatto del male al fratello e lui aveva risposto 'no'. Lei aveva preso per buona la

risposta ed era stato allora che lui si era reso conto di poter 'mentire e farla franca'. Dopo che mi ebbe raccontato questo fatto il suo viso s'illuminò. Splendeva di contentezza e di sollievo. Era accaduto tre anni prima. Ora è un piacere aver a che fare con questo ragazzo e da quella volta non ha più mentito in nessun'occasione."

Una donna di Los Angeles era in condizioni fisiche pessime e aveva tentato per mesi e mesi di risolvere la cosa senza risultati. La sua vita era un disastro e non sapeva a chi rivolgersi per ricevere aiuto. Per fortuna entrò in scena un cappellano che conosceva la tecnologia degli overt e withhold.

"Negli ultimi giorni ho scritto i miei overt e withhold. Ho un problema fisico che non migliora da quasi un anno. Ieri il mio medico mi ha detto che c'è stato un miglioramento marcato nel mio tono muscolare e nel mio stato di salute in genere. So che la ragione di questo è che sto prendendo responsabilità per la mia condizione. Questa tecnologia mi sta salvando la vita."

Dopo essere riuscito a smettere di drogarsi grazie alla tecnologia sviluppata da L. Ron Hubbard, un ragazzo di Palombaro, in Italia, scoprì un altro aspetto importante di questa tecnologia che gli fu di grande aiuto: la tecnologia degli overt e withhold.

"Dopo essere uscito dalla droga, esaminando lo stato di degrado in cui ero caduto in passato, mi resi conto che parte importante avessero avuto gli atti overt e i withhold nel ridurre per anni la mia esistenza in quelle condizioni. Finalmente

ero libero e mi sentivo bene con me stesso. Poi mi ricordai dei miei vecchi amici, sempre ammicciati tutti insieme, cupi, pieni di rabbia. Era difficile pensare che qualcuno gli potesse dire: 'Date un'occhiata a questa tecnologia, è davvero fantastica per risolvere overt e withhold' senza sentirli rispondere: 'Ma di che overt stai blaterando? Che withhold?' Nonostante ciò, volevo che i miei amici avessero, a qualsiasi prezzo, gli stessi successi che ero riuscito ad ottenere. Così ritornai in quella stanza buia, disordinata, piena di fumo, ed iniziai a parlargli della mia vita, dei miei sbagli e di come, piano piano, avevo cominciato a scacciar via quelle nuvole nere che m'impedivano di essere libero e di come i raggi del sole erano riusciti ad aprirsi uno spiraglio. Quando ebbi finito, c'era un gran silenzio, ma potevo vedere che avevo trasmesso le mie emozioni a tutti quelli che erano nella stanza. Alcune settimane più tardi, incontrai il mio amico Frank sulle scale del centro per la riabilitazione dalla droga! Gli brillavano gli occhi. Mi si avvicinò e mi disse: 'Grazie, Gianni!' In quel momento per l'emozione iniziai a tremare. Anche gli altri amici cominciavano a tirarsi fuori dalla droga, da quella rete che, con i loro overt e withhold, avevano tessuto con le proprie mani."

Una ragazza ha ripristinato la sua speranza per il proprio futuro quando un suo caro amico la esortò ad assumere il controllo della propria vita usando la tecnologia della stesura di overt e withhold.

"La mia vita non stava andando affatto bene. Continuavano a 'capitarmi' cose negative e sembrava che non mi fosse possibile essere felice in nessun caso. Un mio amico che

stava frequentando un corso di Scientology mi spiegò che cosa fossero gli overt e i withhold e mi mostrò come farne un resoconto scritto. All'inizio non pensavo che mi avrebbe fatto bene (ed ero riluttante a scrivere alcune delle cose che sapevo di aver fatto!) Ma lui ha insistito che questo mi avrebbe aiutato e perciò ho cominciato.

È stata un'esperienza affascinante. Dopo aver scritto alcune cose che sapevo che erano overt e withhold, cominciai ad osservare cose che non avrei mai ammesso che erano dannose, esse erano 'spiegate' così bene o così 'ragionevoli'. Ma guardando e vedendo queste cose che avevo fatto e scrivendole, cominciai ad avere un'idea del perché la mia vita era diventata così. Le cose nella mia vita si stanno già mettendo a posto e finalmente ho la speranza che la vita – persino la mia – potrà essere resa piacevole.”

Un grandissimo cambiamento del suo punto di vista sulla vita e il recupero della stima di sé, sono stati i risultati ottenuti da uno studente dopo aver scoperto l'importanza di scrivere i propri overt e withhold.

“Di solito ero interessato solo a me stesso, a quello che volevo fare o avere. Alcune volte mi prendevo un po' cura dei miei amici e della mia famiglia ma solo se c'era qualche

beneficio per me. Riguardando la cosa, non ero il tipo di persona che avrei voluto come amico!

Questo è cambiato ora. Il mio interesse per le persone vicine a me è aumentato fino a diventare un interessamento onesto e reale. Non devo neppure 'sforzarmi' di farlo. È una cosa che è semplicemente naturale. E riesco a vedere come posso essere utile per loro.

Un semplice risultato di ciò e che ora mi sento molto più importante per me stesso e la mia stessa vita è molto più felice. Immagino che non sia una cosa sorprendente ma prima d'ora non pensavo che questo fosse addirittura possibile.

Tutti questi enormi cambiamenti sono avvenuti solo perché una persona mi ha preso da parte e mi ha mostrato quello che L. Ron Hubbard aveva scritto sugli overt e withhold e come questi potevano influenzare la vita di una persona; e poi mi ha fatto scrivere i miei. Questo ha veramente determinato la differenza.”

Una donna neozelandese descrive così i benefici personali che ha sperimentato grazie alla stesura di overt e withhold.

“Per molto tempo sono stata riluttante ad affrontare le cose che notavo essere sbagliate attorno a me. Se vedevo una persona che faceva qualcosa di non etico o che lasciava li

un lavoro fatto a metà o malamente, personalmente mi sentivo offesa ma in qualche modo non riuscivo a costringermi a fare qualcosa di efficace. Decidevo di non immischiarmi e semplicemente lasciare che altri si occupassero di queste cose. Mi dicevo 'è meglio che mi faccia gli affari miei'. Ma in realtà non avevo il coraggio di intraprendere delle azioni che sapevo essere necessarie.

Questo mi dava veramente fastidio perché molte volte sembrava che io fossi l'unica persona a vedere situazioni negative o altro. 'Lasciare le cose come stanno' quando in realtà sapevo che erano sbagliate finì con l'uccidere il mio orgoglio lasciandomi con poca stima in me stessa.

Recentemente ho scritto overt e withhold. Mi sono resa conto di ciò che stava succedendo veramente. Avevo una paura tremenda di perdere la calma. Pensavo che avrei potuto urtare gli altri o causare qualche tipo di danno. Ma in realtà ciò che stava veramente causando dei danni era l'atteggiamento di 'lasciare che ci pensasse qualcun altro'.

Quando individuai ciò e scrissi i miei overt e withhold che stavano alla base di questo stupido atteggiamento, la cosa sparì completamente. La paura nella quale vivevo svanì e il mio desiderio di fare quello che ritenevo corretto fu ripristinata. E allo stesso modo il mio orgoglio. Questa è la vera integrità e per me è la cosa più importante."

CENNI BIOGRAFICI SU L. RON HUBBARD

Se c'è una frase che meglio di ogni altra definisce la vita di L. Ron Hubbard, è questa sua semplice affermazione: “Mi piace aiutare gli altri e ritengo che il più grande piacere della mia vita sia vedere un'altra persona che si libera dalle ombre che oscurano i suoi giorni”. Su queste sue parole chiave è edificata un'esistenza dedicata al servizio del genere umano e un'eredità di saggezza che consente a chiunque di realizzare sogni di felicità carezzati per lungo tempo e di raggiungere la libertà spirituale.

Nato a Tilden nel Nebraska il 13 marzo 1911, inizia precocemente il percorso di scoperte e di dedizione al prossimo. “Volevo che la gente fosse felice e non capivo perché non lo fosse”, scrisse a proposito della sua giovinezza e in queste parole si racchiudono i sentimenti che a lungo avrebbero guidato i suoi passi. All'età di diciannove anni aveva già percorso oltre quattrocentomila chilometri, dedicandosi all'esplorazione della cultura di Giava, del Giappone, dell'India e delle Filippine.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1929, Ron riprese il suo corso regolare di studi e l'anno successivo si iscrisse alla George Washington University. Qui studiò matematica, ingegneria e fisica nucleare – una materia nuova a quell'epoca – tutte discipline che gli fornirono strumenti di vitale importanza per le sue continue ricerche. All'inizio degli anni trenta, L. Ron Hubbard intraprese la carriera letteraria allo scopo di finanziare tale ricerca, e ben presto diventò uno tra i più seguiti autori di narrativa popolare. Tuttavia non perse mai di vista il suo obiettivo primario e continuò la sua ricerca principale affrontando lunghi viaggi e spedizioni esplorative.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, si arruolò in Marina con il grado di sottotenente di vascello e prestò servizio come comandante di cacciatorpediniere. Rimasto parzialmente cieco e zoppo a causa delle ferite subite in combattimento, nel 1945 gli venne diagnosticata l'invalidità permanente. Tuttavia attraverso l'applicazione delle sue teorie sulla mente umana riuscì non solo a dare un aiuto ai suoi commilitoni, ma anche a riprendersi fisicamente.

Dopo cinque anni di intensa ricerca, le scoperte di L. Ron Hubbard vennero presentate al mondo in *Dianetics: la forza del pensiero sul corpo*, il primo manuale



divulgativo sulla mente umana scritto appositamente per l'uomo comune. La pubblicazione di *Dianetics* segnò l'inizio di una nuova era di speranza per il genere umano e di una nuova fase nella vita del suo autore. Eppure, egli non abbandonò la sua ricerca e mentre le scoperte, una dopo l'altra, venivano attentamente codificate fino alla fine del 1951, la filosofia religiosa applicata di Scientology prendeva forma.

Poiché Scientology spiega la vita nella sua interezza, non esiste aspetto dell'esistenza umana che i lavori successivi di L. Ron Hubbard non abbiano affrontato. Scegliendo come propria dimora alternativamente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la sua continua ricerca portò alla luce soluzioni per malanni sociali come il declino degli standard scolastici e la disgregazione della famiglia.

A conti fatti, i lavori di L. Ron Hubbard che riguardano Scientology e Dianetics comprendono in tutto quaranta milioni di parole, tra conferenze registrate, libri e altre pubblicazioni. Nel complesso queste opere rappresentano l'eredità di un'intera vita, una vita che finì il 24 gennaio 1986. Tuttavia la scomparsa di L. Ron Hubbard non ha costituito affatto una fine: con oltre cento milioni di libri in circolazione e milioni di persone che applicano quotidianamente le sue tecnologie per un miglioramento, si può ben dire che il mondo non abbia mai avuto un amico più grande. ■

GLOSSARIO

aberrazione: deviazione dal pensiero o dal comportamento razionali; pensiero o condotta irrazionale. Fondamentalmente significa errare, commettere degli errori o, più precisamente, avere delle idee fisse che non sono vere. La parola viene usata anche nel suo significato scientifico. Significa deviazione da una linea retta. Una linea che deve andare da A fino a B, se è *aberrata*, andrà da A fino ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, poi ad un altro punto, alla fine arriverà a B. Presa in questo senso, significa anche “non essere diritto” o “vedere in modo deforme”, come ad esempio un uomo che vede un cavallo ma pensa di vedere un elefante. La condotta aberrata è una condotta sbagliata o non basata sulla ragione. L'*aberrazione* è l'opposto di sanità mentale. Dal latino *aberrare* = “vagare da qualcosa”; dal latino *ab* = “via da”, ed *errare* = “vagare”.

affinità: amore, simpatia o qualsiasi altro atteggiamento emotivo. La definizione fondamentale di affinità è la considerazione della distanza, in senso sia positivo che negativo.

alter-iness: una modificazione o alterazione della realtà di qualcosa (dall'inglese *alter*, “alterare”, *is*, “essere”, e dal suffisso *-ness*, “stato” o “condizione”). Vedi anche *realtà* in questo glossario.

as-iness: è la condizione in cui una persona vede qualcosa esattamente per quello che è, senza distorsioni o falsità. In quel momento la cosa svanisce e cessa di esistere (dall'inglese *as-is*, “com'è”, e dal suffisso *-ness*, “stato o condizione”).

atto overt: atto dannoso o violazione del codice morale di un gruppo. Un atto overt non consiste semplicemente nel danneggiare qualcuno o qualcosa; un atto overt è un atto di *omissione* o *commissione* che causa il minor bene per il minor numero di persone o aree della vita oppure il maggior danno per il maggior numero di persone o aree della vita.

chiarimento di parole: parte delle procedure di Scientology, utilizzata per individuare le parole che la persona ha mal compreso riguardo agli argomenti studiati e per definire tali termini consultando un dizionario.

chiarire le parole: definire, servendosi di un dizionario, qualsiasi termine che non si è completamente capito nel materiale che si sta studiando.

etica: quelle azioni che un individuo intraprende su di sé per correggere qualche condotta o situazione in cui è coinvolto che è contraria agli ideali ed ai migliori interessi del gruppo. Si tratta di qualcosa di personale. Quando una persona è etica, oppure “la sua etica è a posto”, lo è in maniera autodeterminata e agisce da se stessa.

giustificazione: il tentativo di minimizzare un atto overt spiegando che non era veramente tale. Vedi anche *atto overt* in questo glossario.

giustizia: l'azione che il gruppo intraprende nei confronti dell'individuo, quando egli non intraprende su se stesso le appropriate azioni etiche di sua iniziativa.

invalidare: rifiutare, denigrare, screditare o negare qualcosa che un altro considera un fatto.

motivatore: un atto aggressivo o distruttivo ricevuto dalla persona o da una qualche parte della sua vita. Lo si chiama “motivatore” perché esso tende a indurre l'individuo a rendere “pan per focaccia”, vale a dire “motiva” un nuovo overt.

parola mal compresa: una parola che *non* è stata capita o che è stata capita *male*.

realtà: ciò che sembra essere. Si tratta fondamentalmente di un accordo, il grado d'accordo raggiunto dalla gente. È reale ciò su cui siamo d'accordo che sia reale.

riconoscimento: qualcosa detto o fatto al fine d'informare qualcun altro che si è notato, compreso e ricevuto ciò che costui ha detto oppure ha fatto.

somatico: una parola usata in Scientology per indicare qualunque sensazione fisica, malattia, dolore o disturbo. Deriva dal greco *soma*, corpo.

stare di fronte: fronteggiare senza scansare o ritirarsi. L'abilità di stare di fronte consiste nella capacità di essere lì a proprio agio e di percepire.

theta: pensiero o vita. Deriva dalla lettera dell'alfabeto greco theta (θ), che gli antichi greci usavano per rappresentare il *pensiero* o forse lo *spirito*. Qualcosa che è *theta* è caratterizzato da ragione, serenità, stabilità, felicità, emozioni allegre, perseveranza e dagli altri fattori che l'uomo considera di solito desiderabili.

thetan: la persona stessa – non il suo corpo o il suo nome, non l'universo materiale, la sua mente o qualcos'altro – quel qualcosa che è consapevole di essere consapevole, l'identità che è l'individuo. La parola *thetan* è stata coniata per eliminare ogni eventuale confusione che precedenti concetti, privi di valore, avrebbero potuto generare. Deriva dalla lettera dell'alfabeto greco *theta*, che gli antichi greci usavano per rappresentare il *pensiero* o forse lo *spirito*, alla quale è stata aggiunta una *n* per farne un sostantivo, così come oggi si usa fare nella nomenclatura ingegneristica inglese per creare parole.

withhold: la tacita, non rivelata trasgressione a un codice morale a cui la persona è vincolata; un atto overt che una persona ha commesso e di cui non parla. Ogni withhold viene dopo un atto overt.

NEW ERA Publications International ApS
Store Kongensgade 53, 1264 Copenhagen K, Danimarca
ISBN 87-7816-063-4

© 1994, 2001 L. Ron Hubbard Library.
Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. *Scientology, Dianetics, Celebrity Centre, L. Ron Hubbard, Flag, Freewinds*, la firma di L. Ron Hubbard, la croce di Scientology (con i bracci arrotondati) e la croce di Scientology (con le punte) sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso.

Scientologist è un marchio di appartenenza collettivo che indica membri delle chiese e missioni di Scientology affiliate.

NEW ERA è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà di NEW ERA Publications International ed è registrato in Danimarca e in altri paesi.

Bridge Publications, Inc. è un marchio d'impresa e di servizio, registrato in California e di proprietà di Bridge Publications, Inc.

Stampato in Danimarca

